



COMUNE DI MONTALCINO

ADOZIONE DEL PIANO STRUTTURALE E DEL PIANO OPERATIVO DEL NUOVO COMUNE DI MONTALCINO AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA L.R. N° 65/2014

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(art. 18 della L.R. 65/2014)

Il sottoscritto **Arch. Paolo Giannelli, Responsabile del Servizio Urbanistica**, nella sua qualità di **Responsabile del Procedimento** della redazione del Piano Operativo e del Piano Strutturale del nuovo Comune di Montalcino, ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 L.R. 10 novembre 2014 n. 65 e s.m.i., ha **accertato e certifica, riferendone nella relazione che segue**, che il procedimento si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti

PREMESSA

Il primo gennaio 2017, ai sensi della L.R. n. 78 del 11.11.2016, è stato istituito il nuovo Comune di Montalcino nato dalla fusione tra l'estinto Comune di San Giovanni d'Asso e l'estinto Comune di Montalcino. In attesa dell'approvazione del Piano Strutturale e del Piano Operativo del nuovo comune nel territorio dei due comuni estinti (il Comune di San Giovanni d'Asso ed il vecchio Comune di Montalcino) valgono gli strumenti urbanistici in vigore prima della fusione. In particolare nel territorio dell'estinto Comune di San Giovanni d'Asso sono in vigore:

- a) il **Piano Strutturale** (ai sensi delle L.R. n.5/1995 e n.1/2005 con s.m.) approvato con Delib.C.C.n.50 in data 29/11/2005, divenuto efficace il 25/01/2006, data di pubblicazione sul BURT del relativo avviso;
- b) il **Regolamento Urbanistico** (ai sensi della L.R.n.1/2005 con s.m.) approvato con Delib.C.C.n.59 in data 29/12/2014, divenuto efficace il 04/02/2015, data di pubblicazione sul BURT del relativo avviso.
- c) la **Variante normativa n.1** alle n.t.a. (c.d. di manutenzione normativa) del Regolamento Urbanistico vigente, adottata con Delib. di C.C. dell'estinto Comune di San Giovanni d'Asso n. 33 in data 19/12/2016 (in questo caso la variante risulta adottata ma non definitivamente approvata);

Mentre nel territorio dell'estinto Comune di Montalcino sono in vigore:

- a) il **Piano Regolatore Generale** (formato ai sensi della L.R.n.74/1984 con s.m.) approvato con Delib. C.R.T. n.91 in data 29.02.2000 e con Delib. C.C. n. 41 in data 01.06.2000 e successive varianti;
- b) il **Piano Strutturale** approvato con D.C.C. n. 45 in data 04.11.2011.

Al momento dell'entrata in vigore della L.R. 65/2014 (27/11/2014) l'estinto Comune di San Giovanni d'Asso aveva approvato il Piano Strutturale (D.C.C. 50 DEL 29/11/2005) e aveva adottato il Regolamento Urbanistico (D.C.C. n. 42 del 04/08/2014), pertanto al suo territorio si applicano gli articoli 224 (*Disposizioni transitorie per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato*) e 231 (*Disposizioni transitorie per i comuni dotati*

di regolamento urbanistico adottato) appartenenti al CAP I (*Disposizioni transitorie e finali*) del TITOLO IX della L.R. 65/2014.

Al momento dell'entrata in vigore della L.R. 65/2014 (27/11/2014) l'estinto comune di Montalcino aveva approvato il solo Piano Strutturale (04/11/2011), pertanto al suo territorio si applicano gli articoli 224 (*Disposizioni transitorie per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato*) e 232 (*Disposizioni transitorie per i comuni dotati solo di piano strutturale approvato*) appartenenti al CAP I (*Disposizioni transitorie e finali*) del TITOLO IX della L.R. 65/2014.

A livello sovracomunale i principali strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale vigenti sono:

- a) il **Piano Territoriale di Coordinamento** della Provincia di Siena (P.T.C.P.), approvato con Delib. C.P. n.109 in data 20.10.2000, efficace dall'11.02.2001, e la Variante di revisione ed aggiornamento del P.T.C.P. approvata dalla Provincia di Siena con Delib.C.P.n.124 in data 14.12.2011, divenuta efficace con la pubblicazione nel BURT n.11 in data 14.02.2012 del relativo avviso, e le successive Varianti parziali anch'esse divenute efficaci;
- b) il **Piano di Indirizzo Territoriale** della Regione Toscana (P.I.T.), approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n.72 in data 24.07.2007 ed efficace dalla pubblicazione del relativo Avviso sul BURT n.42 del 17.10.2007, nonché la relativa Variante di *Integrazione del PIT con valenza di Piano paesaggistico* approvata con Delib. C.R.n.37 in data 20.03.2015, ed efficace dalla pubblicazione del relativo Avviso sul BURT n.28 Parte prima in data 20/05/2015;

IL PROCEDIMENTO

Viene descritto di seguito l'iter che ha portato alla definizione della proposta della contestuale adozione del Piano Operativo e del Piano Strutturale

Avvio del procedimento di formazione del PS e del PO

Con la Delibera del Consiglio Comunale n. 73 del 14/11/2019 ("*REDAZIONE DEL NUOVO PIANO STRUTTURALE E DEL PIANO OPERATIVO - AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 17 DELLA LRT 65/2014 E PRESA D'ATTO DEL DOCUMENTO PRELIMINARE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA LR 10/2010*"):

- 1) ha avviato il procedimento per la formazione del nuovo Piano Strutturale (art. 92 della L.R. 65/2014) e del Piano Operativo (art. 95 della L.R. 65/2014) del Comune di Montalcino ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014;
- 2) ha avviato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, c.2 lett. b) bis, e dell'art.23 della L.R. Toscana n.10/2010 con s.m., il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) riguardante la formazione del nuovo Piano Strutturale e del Piano Operativo del Comune di Montalcino;

La delibera di avvio del procedimento ed i suoi allegati:

- a) sono stati pubblicati all'Albo Pretorio e sul sito dell'Amministrazione Trasparente del Comune in data 20/11/2019
- b) sono stati depositati presso gli Uffici Segreteria e Tecnico - Servizio Urbanistica del Comune di Montalcino per 60 giorni consecutivi;

Con nota del 04/12/2019 (prot. 23623) l'avvio del procedimento di formazione della variante, gli elaborati allegati alla delibera di avvio del procedimento e la richiesta di contributi e pareri connessi alla stessa variante sono stati inviati, ai sensi dell'art. 17 c. 1 della L.R. 65/2014, ai seguenti enti:

- REGIONE TOSCANA
 1. Direzione urbanistica e politiche abitative - Settore Pianificazione del territorio;

2. Direzione urbanistica e politiche abitative - Settore tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio
3. Direzione difesa suolo e protezione civile – Settore Genio civile Toscana sud - sede di Siena;
 - PROVINCIA DI SIENA Settore Servizi Tecnici, Pianificazione territoriale
 - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO per le province di Siena Grosseto e Arezzo
 - AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE APPENNINO SETTENTRIONALE
 - U.T.C. del Comune di Murlo
 - U.T.C. del Comune di Buonconvento
 - U.T.C. del Comune di Asciano
 - U.T.C. del Comune di Trequanda
 - U.T.C. del Comune di Pienza
 - U.T.C. del Comune di San Quirico d'Orcia
 - U.T.C. del Comune di Castiglion d'Orcia
 - U.T.C. del Comune di Castel del Piano
 - U.T.C. del Comune di Cinigiano
 - U.T.C. del Comune di Civitella Paganico

Con nota del 11/12/2020 (prot. int. 24127) l'avvio del procedimento di formazione della variante e di valutazione ambientale strategica (V.A.S) della variante e gli elaborati allegati alla delibera di avvio del procedimento sono stati inviati al "Garante Regionale dell'informazione e della partecipazione, ai sensi dell'art. 4 c. 8 lettera a) del D.P.G.R. 14/02/2017 n. 4/R

In risposta alla richiesta inoltrata ai sensi dell'art. 17 c. 1 della L.R. 65/2014 sono giunti i seguenti contributi:

- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo (prot. 24433 del 17/12/2019)
- Regione Toscana – Genio Civile (prot. 25236 del 31/12/2019)
- Regione Toscana (prot. 9485 del 14/05/2020)
 - Direzione Urbanistica e Politiche Abitative - Settore Pianificazione del Territorio
 - Direzione Agricoltura e sviluppo rurale - Settore Forestazione. Usi civici. Agroambiente
 - Direzione Agricoltura e sviluppo rurale - Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole
 - Direzione "Ambiente ed Energia" - Settore "Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti"
 - Direzione Politiche della Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Pianificazione e controlli in materia di cave
 - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud - Sede di Siena

Fase preliminare della Valutazione Ambientale Strategica del Piano Strutturale e del Piano Operativo

Con nota del 04/12/2019 prot. 23590 si comunica all'Autorità Competente VIA/VAS, attiva presso l'Unione dei Comuni dell'Amiata Val d'Orcia, l'avvenuto avvio del procedimento di formazione del Piano Strutturale e del Piano Operativo del nuovo Comune di Montalcino affinché possa esercitare le funzioni previste nella "CONVENZIONE FRA COMUNE DI MONTALCINO E L'UNIONE DEI COMUNI DELL'AMIATA VAL D'ORCIA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI DELL'AREA TECNICA RELATIVI A VAS E VIA"

Con nota del 26/02/2020 (prot. int. 4469) l'avvio del procedimento di valutazione ambientale strategica (V.A.S), gli elaborati allegati alla delibera di avvio del procedimento e la richiesta di contributi e pareri connessi alla stessa valutazione sono stati inviati, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010, ai seguenti enti:

- REGIONE TOSCANA
 1. Direzione urbanistica e politiche abitative - Settore Pianificazione del territorio;
 2. Direzione urbanistica e politiche abitative - Settore tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio
 3. Direzione Ambiente ed Energia - Settore Valutazione ambientale strategica
 4. Direzione Ambiente ed Energia - Settore bonifiche e autorizzazioni rifiuti
 5. Direzione Ambiente ed Energia -Settore Tutela Della Natura e del Mare
 6. Direzione Ambiente ed Energia - Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti
 7. Direzione difesa suolo e protezione civile – Settore Genio civile Toscana sud - sede di Siena
- PROVINCIA DI SIENA
 1. Settore Servizi Tecnici, Pianificazione territoriale
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO per le province di Siena Grosseto e Arezzo
- AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE APPENNINO SETTENTRIONALE
- UNIONE DEI COMUNI AMIATA VAL D'ORCIA
 1. Servizio Associato Intercomunale - Vincolo idrogeologico
 2. Servizio Associato Intercomunale Valutazione - Ambientale Strategica
 3. Servizio Forestazione – Vincolo Idrogeologico Forestale
- U.T.C. del Comune di Murlo
- U.T.C. del Comune di Buonconvento
- U.T.C. del Comune di Asciano
- U.T.C. del Comune di Trequanda
- U.T.C. del Comune di Pienza
- U.T.C. del Comune di San Quirico d'Orcia
- U.T.C. del Comune di Castiglion d'Orcia
- U.T.C. del Comune di Castel del Piano
- U.T.C. del Comune di Cinigiano
- U.T.C. del Comune di Civitella Paganico
- AUTORITÀ IDRICA TOSCANA - Conferenza Territoriale n. 6 Ombrone
- ATO Rifiuti Toscana sud- Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
- Gestore servizio idrico integrato - Acquedotto del Fiora Spa
- Gestore Unico del ciclo integrato dei rifiuti - S.E.I. Toscana srl
- E-distribuzione s.p.a. [Gestore servizio distribuzione energia elettrica] Zona di Siena-Grosseto UO Montepulciano
- Centria s.r.l. [Gestore distribuzione servizio gas naturale]
- A.R.P.A. Toscana Dipartimento provinciale di Siena
- Azienda USL Toscana Sud Est - Area Senese, Dipartimento di Prevenzione
- CONSORZIO di bonifica 6 TOSCANA SUD
- Confindustria Toscana Sud – Arezzo Grosseto Siena
- CAMERA DI COMMERCIO Arezzo - Siena
- Consorzio del Brunello di Montalcino
- Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa (C.N.A.)
- Confartigianato,
- Confederazione Italiana Agricoltori,
- Coldiretti,
- Unione Provinciale Agricoltori
- Confcommercio
- Confesercenti

- Italia Nostra
- Legambiente
- W.W.F.

In risposta alla richiesta inoltrata ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010 sono giunti i seguenti contributi:

ENTE	Protocollo	data
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale	4.525	27/02/2020
Regione Toscana – Genio Civile	6.582	26/03/2020
USL	8.133	23/04/2020
Centria	8.142	23/04/2020
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale	8.709	04/05/2020
ARPAT	9.644	18/05/2020
Acquedotto Fiora	9.878	20/05/2020
Regione Toscana - Settore VIA e VAS	10.505	01/06/2020
Centria	11.757	19/06/2020

A conclusione della fase preliminare della VAS è stato redatto il **Rapporto ambientale** corredato della Sintesi non tecnica, previsto dal D.Lgs. 152/2006 e dalla LRT 10/2010 e s.m.i., che costituiscono parte integrante degli elaborati del PO e del PS e ne accompagnano l'intero processo di elaborazione ed approvazione. Il rapporto Ambientale ha preso atto dei contributi e pareri pervenuti, li ha puntualmente verificati e ne ha recepito i contenuti nella misura pertinente ai contenuti e alle più ampie e correlate valutazioni del PO.

Informazione e partecipazione

L'atto di avvio del procedimento di formazione del nuovo Piano Strutturale e del Piano Operativo del comune di Montalcino (D.C.C. n. 73 del 14/11/2019) è stato preceduto dalle seguenti attività inerenti la partecipazione e l'informazione:

- con Determina n. 425 del 09/04/2019 "CONTRATTI DI APPALTO N.5 DEL 31/05/2017 DI REP., E N.10 DEL 10/08/2018 DI REP. PER VARIANTE IN CORSO D'OPERA EX ART.106 C.1 LET. C) D.LGS. N.50/2016 CON S.M., RELATIVI A INCARICO DI REDAZIONE PIANO STRUTTURALE E PIANO OPERATIVO NUOVO COMUNE DI MONTALCINO AI SENSI DELLA L.R. TOSCANA N. 65/2014 E S.M.I., A COSTITUITA A.T.I./P. CON MANDATARIO L'ARCH. VEZZOSI R. (CIG 7434095942); RIPRESA DECORRENZA TERMINI PREVISTI RELATIVI A PRESTAZIONI ED ADEMPIMENTI IN ESPLETAMENTO DELL'INCARICO" è stata approvata la **SCHEDA INFORMATIVA** SULLE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE CHE PRECEDONO I SUCCESSIVI ATTI FORMALI DI AVVIO DEI RELATIVI PROCEDIMENTI DI FORMAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA (ATTI DI GOVERNO DEL TERRITORIO) PIANO STRUTTURALE E PIANO OPERATIVO AI SENSI DELLA L.R.N.65/2014 CON S.M. del nuovo Comune di Montalcino;
- in data 9/04/2019 è stato pubblicato sul Sito dell'Amministrazione Trasparente e all'Albo Pretorio del Comune di Montalcino l'Avviso dove, in riferimento all'imminente avvio del procedimento di formazione del Piano Operativo e del nuovo Piano Strutturale, si stabiliva il termine di 60 giorni dalla pubblicazione

dello stesso avviso all'Albo pretorio entro il quale chiunque poteva presentare osservazioni e contributi in merito;

- in data 18/06/2019 è stato pubblicato sul Sito dell'Amministrazione Trasparente e all'Albo Pretorio del Comune di Montalcino l'Avviso dove si riaprivano i termini di scadenza per la presentazione dei contributi fissando la nuova scadenza al 31/07/2019;
- nell'avviso pubblicato il 9/04/2019 si indicavano due incontri pubblici (propedeutici all'avvio del procedimento) che si sono tenuti:
 - a) in data **martedì 07/05/2019, alle ore 9,00** presso la Sala del caminetto (al piano terra) nella sede del Municipio di San Giovanni d'Asso in Piazza A. Gramsci n.1 a San Giovanni d'Asso (Montalcino - SI);
 - b) in data **martedì 07/05/2019, alle ore 15,00** presso l'Atrio della Biblioteca (al piano terra/seminterrato) nella sede del Comune di Montalcino in Piazza Cavour n.13 a Montalcino (SI);
- sul sito del Comune di Montalcino è stata creata una pagina web (<https://maps3.ldpgis.it/montalcino/>) dedicata all'informazione sul procedimento di formazione e approvazione del Piano Strutturale e del Piano Operativo e dove è possibile, su una base cartografica, inserire nuovi contributi o visionare i contributi presentati;

I contributi alla formazione del PS/PO previsti negli avvisi del 9/04/2019 e del 18/06/2019 sono continuati a pervenire ben oltre la scadenza dei termini fissata negli avvisi citati; in ragione di ciò l'Ufficio Urbanistica, per allargare il più possibile la partecipazione alla formazione dei due piani, ha deciso di accettare ed istruire i contributi arrivati fino al settembre 2023. Complessivamente sono arrivati 107 contributi e sono stati fatti 14 incontri individuali con privati e/o aziende che ne hanno fatto richiesta.

Il giorno 27/11/2023 è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line, sul sito web del Comune e sui principali social l'avviso con cui si indicavano, per il giorno 4 Dicembre 2023, due incontri pubblici di presentazione dei piani urbanistici (P.S. e P.O.) di prossima adozione. I due incontri si sono tenuti alla data di convocazione:

- alle ore 15:00 nella sala della Biblioteca al piano terra del palazzo comunale in Montalcino, con la presenza di circa 80 persone;
- alle ore 17:00 presso il municipio di San Giovanni d'Asso, con la presenza di circa 25 persone;

Il giorno 09/01/2023 alle ore 9.30 presso l'ufficio del Sindaco del Comune di Montalcino si svolse un incontro di presentazione dei due piani in adozione ad una rappresentanza dei viticoltori comunali e alle associazioni di categoria.

Il giorno 15/03/2024 presso il municipio di San Giovanni d'Asso i due piani sono stati presentati al Consiglio di Municipio

Copianificazione

Con nota del Responsabile Area 5 del 08/06/2020 (prot.n. 10916) è stata richiesta la Convocazione della Conferenza di Copianificazione prevista dall'art. 25 della L.R. 65/2014

Con nota dell'Assessore alle Infrastrutture, Mobilità, Urbanistica e Politiche abitative della Regione Toscana, registrata al protocollo del comune al n. 16252 del 7/09/2020, veniva convocata la Conferenza di Copianificazione n. 1 del PO/PS di Montalcino per il giorno 23 Settembre 2020 alle ore 09,30

Il giorno 23/09/2020, nei locali della Direzione Urbanistica e politiche Abitative della Regione Toscana, sono convenuti, collegati in videoconferenza:

- Per la Regione Toscana è presente Vincenzo Ceccarelli, Assessore Regionale Urbanistica e pianificazione del territorio
- Per la Provincia di Siena il Consigliere Giulia Periccioli, delegata dal Presidente;
- Per il Comune di Montalcino è presente l'Assessore Cristian Bovini

Precedentemente alla riunione sono pervenuti i seguenti pareri/contributi dei Settori regionali (allegati al verbale della conferenza):

- Genio Civile Toscana Sud
- Settore Programmazione Viabilità
- Settore Tutela, Valorizzazione e riqualificazione del paesaggio
- Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti"
- Settore Autorità di gestione FEASR Sostegno allo sviluppo delle attività agricole
- Settore Pianificazione e controlli in materia di cave

Con nota del Responsabile Area 5 del 03/12/2020 (prot.n. 22040) è stata richiesta la Convocazione della Conferenza di Copianificazione n. 2 del PS/PO di Montalcino prevista dall'art. 25 della L.R. 65/2014

Con nota dell'Assessore alle Infrastrutture, alla Mobilità e al Governo del Territorio della Regione Toscana, registrata al protocollo del comune al n. 3111 del 16/02/2021, veniva convocata la Conferenza di Copianificazione n. 2 del PO/PS di Montalcino per il giorno 2 Marzo 2021 alle ore 09:30

Con nota del Responsabile Area 5 del 26/02/2021 (prot.n. 3849) è stato richiesto il rinvio della Conferenza convocata per il giorno 2/03/2021, al fine di poter effettuare un sopralluogo congiunto per meglio valutare in loco il progetto riguardante il "POLO SCOLASTICO, PARCHEGGIO MULTIPIANO E AREA ESPOSITIVA NELL'AREA DELLO SPUNTONE A MONTALCINO", oggetto esclusivo delle Conferenza n. 2. Il sopralluogo congiunto si è svolto poi in data 6 maggio 2021

Con nota del Responsabile Area 5 del 07/07/2021 (prot.n. 12065) è stata nuovamente richiesta la Convocazione della Conferenza di Copianificazione n. 2 del PS/PO di Montalcino prevista dall'art. 25 della L.R. 65/2014

Con nota dell'Assessore alle Infrastrutture, alla Mobilità e al Governo del Territorio della Regione Toscana, registrata al protocollo del comune al n. 18267 del 07/10/2021, veniva convocata la Conferenza di Copianificazione n. 2 del PO/PS di Montalcino per il giorno 29 Ottobre 2021 alle ore 09:30

Il giorno 29/10/2021, nei locali della Direzione Urbanistica e politiche Abitative della Regione Toscana, sono convenuti, collegati in videoconferenza:

- Per la Regione Toscana è presente Stefano Baccelli, Assessore Regionale alle Infrastrutture, alla Mobilità e al Governo del Territorio. Per la Regione sono inoltre presenti Marco Carletti, Dirigente Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio e Valentina Ronzini, Funzionario Tecnico;
- Per la Provincia di Siena il Consigliere Provinciale David Bussagli, delegato dal Presidente della Provincia (prot. provinciale n.16487 del 18/10/2021) e Claudio Torsellini Responsabile Servizio Pianificazione Territoriale, SIT;
- Per il Comune di Montalcino è presente il Sindaco Silvio Franceschelli e il Responsabile Servizio Lavori Pubblici, Patrimonio, Urbanistica ed Edilizia Privata, Ambiente Paolo Giannelli; Per il Comune è inoltre presente Roberto Vezzosi in qualità di progettista incaricato.

Precedentemente alla riunione sono pervenuti i seguenti pareri/contributi dei Settori regionali, oltre al parere della Provincia di Siena (allegati al verbale della conferenza):

- Genio Civile Toscana sud;

- Settore Programmazione Viabilità;
- Settore Servizi Pubblici Locali Energia ed Inquinamenti;
- Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole;
- Settore Pianificazione e controlli in materia di cave;
- Settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico;
- Settore Forestazione. Agroambiente;
- Settore Autorizzazioni Ambientali.

Con nota del Responsabile Area 5 del 15/05/2023 (prot.n. 9431) è stata richiesta la Convocazione della Conferenza di Copianificazione n. 3 del PS/PO di Montalcino prevista dall'art. 25 della L.R. 65/2014

Con nota dell'Assessore alle Infrastrutture, alla Mobilità e al Governo del Territorio della Regione Toscana, registrata al protocollo del comune al n. 10970 del 08/06/2023, veniva convocata la Conferenza di Copianificazione n. 3 del PO/PS di Montalcino per il giorno 3 luglio 2023 alle ore 9:30

Con nota dell'Assessore alle Infrastrutture, alla Mobilità e al Governo del Territorio della Regione Toscana, registrata al protocollo del comune al n. 12489 del 29/06/2023, la Conferenza di Copianificazione convocata per il giorno 3 luglio veniva spostata al giorno 4 luglio 2023 alle ore 14:30

Il giorno 04/07/2023, nei locali della Direzione Urbanistica e politiche Abitative della Regione Toscana, sono convenuti, collegati in videoconferenza:

- Per la Regione Toscana e presente **Stefano Baccelli**, Assessore regionale Infrastrutture, Mobilità e Governo del territorio, Presidente della Conferenza delegato con D.P.G.R. n. 143 del 16/11/2020 dal Presidente della
- Regione;
- Per il Comune di Montalcino e presente: Il Sindaco di Montalcino **Silvio Franceschelli**
- Per la Provincia di Siena e presente: Sindaco del Comune di Sovicille e Consigliere Provinciale **Giuseppe Gugliotti** con delega n.prot. 0325865 del 05/07/2023 allegata al presente verbale

Precedentemente alla riunione sono pervenuti i seguenti pareri/contributi dei Settori regionali, oltre al parere della Provincia di Siena (allegati al verbale della conferenza):

- Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Autorità di gestione FEASR
- Direzione Ambiente ed Energia - Settore BONIFICHE SITI ORFANI E PNRR - Gestione Acque Minerali e termali
- Direzione Agricoltura e sviluppo rurale - Settore Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici
- Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale
- Direzione Attività Produttive - Settore "Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico"
- Direzione Ambiente ed Energia – Settore Servizi pubblici locali, energia, inquinamento atmosferico"

Deposito indagini geologiche ai sensi dell'art. 104 della L.R. 65/2014

Con nota prot. 5558 del 15/03/2024 è stato effettuato il deposito delle indagini geologiche ai sensi dell'art. 104 della L.R. 65/2014 e del D.P.G.R. 30/01/2020 n. 5/R R (registrato al protocollo degli Uffici del Genio Civile Toscana Sud al n. 392 in data 20/03/2024).

Ai sensi del comma 8 dell'art. 104 della L.R. 65/2014, prima dell'approvazione del piano dovrà essere acquisito l'esito positivo del controllo fatto, su quanto depositato, dalle strutture regionali competenti.

Adeguamento al Quadro Conoscitivo del P.A.I. Ombrone e del progetto di PAI Disseti

Con nota del 08/09/2022 prot. 17601 l'Ufficio Urbanistica del Comune di Montalcino ha inviato all'Autorità di Bacino Distrettuale la proposta di modifica ed integrazione della banca dati geomorfologica secondo quanto previsto agli artt 27-32 delle NTA di PAI e osservazione Progetto di Piano secondo l'art.15 della Disciplina dello stesso piano

A seguito dell'invio della nota del 8/08/2022 sono stati effettuati sopralluoghi di verifica da parte del Dirigente dell'Autorità di Bacino Distrettuale e dei professionisti incaricati dal Comune di Montalcino di redigere gli elaborati geologici del PS e del PO che si sono conclusi in data 17/08/2023

Con nota del 30/10/2023 prot. 21078 l'Ufficio Urbanistica del Comune di Montalcino ha inviato all'Autorità di Bacino Distrettuale gli elaborati modificati a seguito dei sopralluoghi richiamati.

In data 15/03/2024 prot. 5527 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale ha inviato una nota nella quale si comunica che, *"per l'ottimizzazione dei due procedimenti richiamati in oggetto, ritiene necessario che il percorso di riesame della mappa di pericolosità del PAI sia concluso successivamente all'adozione formale del Piano Strutturale comunale immediatamente dopo la conclusione della fase di osservazioni da parte dei cittadini e una volta adottato definitivamente il PAI "disseti"*

Commissione BSA

Con nota del 27/09/2023 prot. n. 18745 l'Ufficio Urbanistica del Comune di Montalcino ha richiesto alla Provincia di Siena, nell'ambito del procedimento di formazione del PS e del PO, la convocazione della commissione BSA per la verifica della normativa e degli interventi previsti nel PS/PO che interessano i beni classificati di interesse storico architettonico dal Piano Territoriale di Coordinamento.

Con nota del 10/10/2023 prot. n. 19648 la Provincia di Siena ha convocato la Commissione BSA per il medesimo giorno alle ore 10:00.

Il giorno 10/10/2023 si è svolta, con le modalità della videoconferenza, la Conferenza BSA che si è conclusa con un giudizio favorevole relativamente alle norme generali contenute nel PS e nel PO riguardanti la disciplina degli immobili BSA; la valutazione dell'intervento riguardante l'immobile della Velona viene rimandato alla Conferenza che, dopo l'adozione, sarà convocata ai sensi dell'art. 21 del PIT/PPR

Vincolo preordinato all'esproprio

Successivamente all'atto di adozione si procederà, ai sensi dell'articolo 11 del D.P.R. n. 327 del 2001, ad approvare l'avvio del procedimento amministrativo per l'apposizione di vincoli preordinati all'esproprio mediante l'approvazione del Piano Operativo e a comunicare tale avvio ai proprietari dei beni immobili interessati secondo le disposizioni di legge.

Conformazione al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico

Con nota del 15/01/2024 prot. 991 l'atto di avvio del procedimento è stato inviato, ai sensi dell'art. 21, comma 1 della Disciplina del PIT alla Regione Toscana, alla Sovrintendenza Archeologia, Belle Arti per le provincie di Siena, Grosseto e Arezzo, al Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Toscana, alla Provincia di Siena

GLI ELABORATI DEL PIANO STRUTTURALE E DEL PIANO OPERATIVO DA ADOTTARE

Piano Strutturale

Gli elaborati di Quadro conoscitivo e Progetto sono:

- Relazione illustrativa;
- Relazione sul territorio rurale e le attività agricole
- Relazione sulle risorse archeologiche nel territorio comunale di Montalcino con Schedario delle evidenze archeologiche e Tavola QC - ARC1 – Carta del potenziale rischio archeologico, scala 1:10.000;
- Norme;
- Tavole

Quadro conoscitivo

- QC-D1 Intervisibilità, scala 1:10.000 (6 Tavole)
- QC-U1 Struttura insediativa storica, scala 1:10.000;
- QC-U2 Aree di rispetto, vincoli e tutele sovraordinate, scala 1:10.000;
- QC-U3 Spazi pubblici o riservati ad attività collettive, a verde pubblico, a parcheggio, scala 1:10.000;
- QC-U4 Gli assetti naturalistici e le aree protette, scala 1:10.000;
- QC-U5 Classificazione di valore degli edifici nel territorio rurale, scala 1:10.000;

Statuto del territorio

- ST-G1 Elementi e morfotipi della struttura idrogeomorfologica, scala 1:10.000
- ST-AGR1 Elementi e morfotipi della struttura ecosistemica, scala 1:10.000
- ST-AGR2 Morfotipi della struttura agroambientale, scala 1:30.000
- ST_U1 Beni paesaggistici, scala 1:10.000
- ST-U2 Elementi di matrice storica e altre tutele paesaggistiche, scala 1:10.000
- ST-U3 Morfotipi delle urbanizzazioni contemporanee, scala 1:10.000
- ST-U4 Perimetro del territorio urbanizzato e del territorio rurale, scala 1:10.000;

Strategia dello sviluppo sostenibile

- STR-P1 Strategie, scala 1:10.000;
- STR-P2 Scenario strategico, scala 1:30.000 (1 Tavola).

Gli elaborati delle indagini geologico tecniche, idrauliche e sismiche di supporto al Piano sono:

- R1 Relazione Geologica
- R2 Relazione Idrologico-Idraulica
- R3 Relazione Tecnica Illustrativa sullo Studio di Microzonazione Sismica di 2° livello
- ALL_R2_Allegati HEC-RAS alla Relazione idrologico-idraulica
- Tavole
 - SG.1 Carta Geologica (1, 2, 3, 4, 5, 6, scala 1:10.000)
 - SG.2 Carta Geomorfologica (1, 2, 3, 4, 5, 6, scala 1:10.000)
 - SG.3 Carta Idrogeologica (1, 2, 3, 4, 5, 6, scala 1:10.000)
 - SG.4 Carta della Pericolosità Geologica (1, 2, 3, 4, 5, 6, scala 1:10.000)
 - SI.1 Carta dei Battenti (1, 2, 3, 4, 5, 6, scala 1:10.000)
 - SI.2 Carta della Velocità della Corrente (1, 2, 3, 4, 5, 6, scala 1:10.000)
 - SI.3 Carta della Magnitudo Idraulica (1, 2, 3, 4, 5, 6, scala 1:10.000)
 - SI.4 Carta della Pericolosità da Alluvioni (1, 2, 3, 4, 5, 6, scala 1:10.000)
 - SI.5 Carta delle aree presidiate da sistemi arginali, comprensiva delle aree di fondovalle fluviale (1, 2, 3, 4, 5, 6, scala 1:10.000)
 - SS.1 Carta Geologico-Tecnica (1,2,3, scala 1:5.000)
 - SS.2 Carta delle Indagini e dei Dati di Base (1,2,3, scala 1:5.000)
 - SS.3 Carta delle Frequenze Fondamentali (1,2,3, scala 1:5.000)
 - SS.4 Carta della Pericolosità Sismica (1,2,3, scala 1:5.000)
 - SS.5 Carta delle MOPS (1,2,3, scala 1:5.000)
 - SS.6 Carta delle colonne MOPS 1,2,3, scala 1:5.000)
 - SS.7 Carta delle Sezioni Geologico - Tecniche (tavola unica, scala 1:5.000)
 - SS.8 Carta di MS2 Fattore di Amplificazione (0, 1-0,5) (1,2,3, scala 1:5.000)
 - SS.9 Carta di MS2 Fattore di Amplificazione (0,4-0,8) (1,2,3, scala 1:5.000)
 - SS.10 Carta di MS2 Fattore di Amplificazione (0,7-1,1) (1,2,3, scala 1:5.000)

Gli elaborati delle Valutazioni sono:

- Rapporto Ambientale di Valutazione Ambientale Strategica e Sintesi non tecnica;

- Studio di Incidenza.

Piano Operativo

Gli elaborati di Progetto sono:

- Relazione illustrativa
- Disciplina di piano
- Norme Tecniche di Attuazione;
Allegato 1 – Aree di trasformazione;
- Relazione di conformazione al PIT-PPR
- tavole
 - PO.1÷6 Carta del rischio archeologico (scala 1:10.000, 6 tavole)
 - PO.1÷6 Zone territoriali omogenee, DM 1444/68 (scala 1:10.000, 6 tavole)
 - PO.1÷18 Disciplina del Territorio urbanizzato e dei nuclei rurali (scala 1:2.000, 18 tavole)
 - PO.1÷6 Disciplina del territorio rurale (scala 1:10.000, 6 tavole)
 - PO.1 Sintesi delle discipline (scala 1:30.000)

Gli elaborati degli studi geologici, idraulici e sismici di supporto al Piano sono:

- D1 Relazione geologica;
- D2 Schede di fattibilità album in formato A3;
- D3 Relazione idraulica;
- tavole
 - G.1 Carta delle aree ed elementi esposti a fenomeni geologici (1, 2, 3, 4, 5, 6, scala 1:10.000)
 - G.2 Carta delle aree ed elementi esposti a fenomeni alluvionali (1, 2, 3, 4, 5, 6, scala 1:10.000)
 - G.3 Carta della vulnerabilità sismica (1, 2, 3, 4, 5, 6, scala 1:10.000)
 - G.4 Carta della esposizione sismica (1, 2, 3, 4, 5, 6, scala 1:10.000)
 - G.5 Carta delle aree a rischio sismico (1, 2, 3, 4, 5, 6, scala 1:10.000)

Gli elaborati delle Valutazioni sono:

- Rapporto Ambientale di Valutazione Ambientale Strategica e Sintesi non tecnica;
- Studio di Incidenza.

GLI OBIETTIVI

- L'art. 2 delle Norme del **Piano Strutturale** stabilisce i seguenti obiettivi generali *“in coerenza con le disposizioni sovraordinate, con la Strategia dello sviluppo del PIT-PPR ed in particolare con le discipline della scheda d'ambito n.17 - Val d'Asso e Val d'Orcia -, con gli obiettivi del PTC della Provincia di Siena e con lo Statuto del Territorio”*:
- l'aumento della sicurezza idro-geomorfologica del territorio, in considerazione delle specificità degli assetti ambientali e produttivi locali, anche attraverso la gestione sostenibile degli agroecosistemi, degli ambienti fluviali e dei boschi;
- la salvaguardia della risorsa idrica in quanto bene cruciale per le dinamiche ambientali, le produzioni agricole tipiche e i processi legati all'abitare, garantendo un uso responsabile e promuovendo azioni per il risparmio e il mantenimento della qualità e della quantità della risorsa idrica;
- la conservazione dell'ambiente naturale e della biodiversità, salvaguardando e ripristinando i servizi ecosistemici garantiti dal suolo e dai sistemi naturali, al fine di migliorare la salute ed il benessere degli abitanti e rendere meno vulnerabili e più resilienti il territorio e gli insediamenti;
- la tutela e la valorizzazione della struttura insediativa storica, attraverso la protezione delle emergenze storico-culturali, salvaguardando l'immagine del paesaggio della Val d'Asso e della Val d'Orcia, quest'ultimo riconosciuto Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco;
- il rafforzamento della struttura insediativa e la qualificazione del sistema policentrico dei nuclei e dei centri urbani, per il miglioramento della qualità dell'abitare, con il raggiungimento di una equilibrata

distribuzione dei servizi che garantisca agli abitanti una elevata qualità dell'ambiente di vita e di lavoro ed efficienti dotazioni urbane e territoriali;

- l'arricchimento e la diversificazione dell'economia locale attraverso lo sviluppo delle attività artigianali, tradizionali o innovative, coerenti con le competenze e i bisogni di un territorio di elevato pregio, in adeguate aree dedicate, attrezzate sotto il profilo funzionale e ambientale e con un elevato livello di accessibilità;
- la valorizzazione dell'agricoltura vista in una prospettiva multifunzionale, quale settore di traino dell'economia locale, capace di contemperare qualità del paesaggio e degli agro-ecosistemi, attrattività e gestione sostenibile del territorio rurale;
- la sostenibilità delle trasformazioni del territorio rurale e la conservazione della fertilità del suolo anche attraverso il contrasto all'erosione e la preservazione del suolo per la salvaguardia ed il rafforzamento delle produzioni tipiche e della capacità di adattamento del territorio alle sfide climatiche e ambientali;
- lo sviluppo di un sistema di ospitalità compatibile, fondato sulla valorizzazione delle peculiarità culturali, ambientali e delle produzioni locali, tutelando il sistema di risorse che lo rendono possibile e facendo in modo che rappresenti una risorsa integrata al rafforzamento di tutti i settori dell'economia locale, con importanti ricadute sulla cura del territorio e della stessa qualità dell'abitare;
- lo sviluppo di sistemi integrati di trasporto pubblico, da coordinare con l'area vasta (il Parco e il Sito UNESCO), che coniughi le esigenze degli abitanti con la domanda dei turisti, favorendo forme di partenariato pubblico-privato e modalità di *car sharing*, *car pooling* e servizi a chiamata, supportando anche la digitalizzazione del territorio.

COERENZA CON I CONTENUTI PREVISTI DALLA L.R. 65/2014

I contenuti del Piano Strutturale (art. 92 LR 65/2014)

1 QUADRO CONOSCITIVO <i>Il quadro conoscitivo comprende l'insieme delle analisi necessarie a qualificare lo statuto del territorio e a supportare la strategia dello sviluppo sostenibile</i>		<ul style="list-style-type: none"> ▪ tav. QC-D1 Intervisibilità ▪ tav. QC-U1 Struttura insediativa storica ▪ tav. QC-U2 Aree di rispetto, vincoli e tutele sovraordinate ▪ tav. QC-U3 Spazi pubblici o riservati ad attività collettive, a verde pubblico, a parcheggio ▪ tav. QC-U4 Gli assetti naturalistici e le aree protette ▪ tav. QC-U5 Classificazione di valore degli edifici nel territorio rurale
2 LO STATUTO DEL TERRITORIO contiene, specificando rispetto al PIT e al PTC:		
2a	<i>il patrimonio territoriale comunale, e le relative invarianti strutturali, di cui all'articolo 5</i>	Parte II delle Norme
2b	<i>la perimetrazione del territorio urbanizzato ai sensi dell'articolo 4</i>	tav. ST-U4
2c	<i>la perimetrazione dei centri e dei nuclei storici e dei relativi ambiti di pertinenza di cui all'articolo 66</i>	tav. ST-U2
2d	<i>la ricognizione delle prescrizioni del PIT, del PTC e del PTCM</i>	Relazione illustrativa
2e	<i>le regole di tutela e disciplina del patrimonio territoriale, comprensive dell'adeguamento alla disciplina paesaggistica del PIT</i>	Titolo III delle Norme

2f	<i>i riferimenti statutarî per l'individuazione delle UTOE e per le relative strategie</i>	Titolo V delle Norme
3 LA STRATEGIA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE definisce:		
3a	<i>l'individuazione delle UTOE</i>	Titolo V delle Norme e tav. STR-P1
3b	<i>gli obiettivi da perseguire nel governo del territorio comunale e gli obiettivi specifici per le diverse UTOE</i>	art. 2 e artt. Da 67 a 72 delle Norme
3c	<i>le dimensioni massime sostenibili dei nuovi insediamenti e delle nuove funzioni previste all'interno del territorio urbanizzato, articolate per UTOE</i>	Titolo VI delle Norme
3d	<i>i servizi e le dotazioni territoriali pubbliche necessarie per garantire l'efficienza e la qualità degli insediamenti e delle reti infrastrutturali, nel rispetto degli standard di cui al d.m. 1444/1968, articolati per UTOE</i>	art. 75 delle Norme e Relazione illustrativa
3e	<i>gli indirizzi e le prescrizioni da rispettare nella definizione degli assetti territoriali e per la qualità degli insediamenti, ai sensi degli articoli 62 e 63, compresi quelli diretti a migliorare il grado di accessibilità delle strutture di uso pubblico e degli spazi comuni delle città</i>	artt. Da 61 a 65 delle Norme
3f	<i>gli obiettivi specifici per gli interventi di recupero paesaggistico-ambientale, o per azioni di riqualificazione e rigenerazione urbana degli ambiti caratterizzati da condizioni di degrado di cui all'articolo 123, comma 1, lettere a) e b);</i>	-----
3g	<i>gli ambiti di cui all'articolo 88, comma 7, lettera c), gli ambiti di cui all'articolo 90, comma 7, lettera b), o gli ambiti di cui all'articolo 91, comma 7, lettera b)</i>	-----
4 Il piano strutturale contiene altresì:		
4a	<i>le analisi che evidenziano la coerenza interna ed esterna delle previsioni del piano;</i>	Relazione illustrativa e Rapporto Ambientale
4b	<i>la valutazione degli effetti attesi a livello paesaggistico, territoriale, economico e sociale;</i>	Rapporto Ambientale
4c	<i>l'individuazione degli ambiti caratterizzati da condizioni di degrado di cui all'articolo 123, comma 1, lettere a) e b);</i>	-----
4d	<i>la mappatura dei percorsi accessibili fondamentali per la fruizione delle funzioni pubbliche urbane;</i>	art. 65 delle Norme
4e	<i>le misure di salvaguardia</i>	Non sono presenti le misure di salvaguardia del PS, vista la contemporanea adozione del PO

I contenuti istituzionali del Piano Operativo (art. 95 LR 65/2014)

1 LA DISCIPLINA PER LA GESTIONE DEGLI INSEDIAMENTI ESISTENTI, valida a tempo indeterminato <i>Mediante la disciplina di cui al comma 1, lettera a), il piano operativo individua e definisce:</i>		
1a	<i>le disposizioni di tutela e di valorizzazione dei centri e dei nuclei storici, comprese quelle riferite a singoli edifici e manufatti di valore storico, architettonico o testimoniale</i>	artt. 60, 62, 62, 68 e 69 e dall'art. 22 all'art. 29 delle NTA
1b	<i>la disciplina del territorio rurale, in conformità alle disposizioni di cui al titolo IV, capo III, al fine di assicurare il perseguimento degli specifici obiettivi di qualità di cui all'articolo 68, compresa la ricognizione e la classificazione degli edifici o complessi edilizi di valenza storico-testimoniale</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Titolo IX delle NTA ▪ classificazione edifici esistenti nelle tavole "Discipline del territorio rurale"

1c	<i>gli interventi sul patrimonio edilizio esistente realizzabili nel territorio urbanizzato, diversi da quelli di cui al comma 3</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Titolo III e VIII delle NTA ▪ tavole "Discipline del territorio urbanizzato e dei nuclei rurali"
1d	<i>la disciplina della distribuzione e localizzazione delle funzioni, ai sensi dell'articolo 98, ove inserita come parte integrante del piano operativo</i>	Titolo II delle NTA
1e	<i>la delimitazione degli eventuali ambiti portuali del territorio comunale, entro i quali le previsioni si attuano tramite il piano regolatore portuale di cui all'articolo 86</i>	-----
1f	<i>le zone connotate da condizioni di degrado</i>	-----
2 LA DISCIPLINA DELLE TRASFORMAZIONI DEGLI ASSETTI INSEDIATIVI, INFRASTRUTTURALI ED EDILIZI DEL TERRITORIO, con valenza quinquennale		
<i>Mediante la disciplina di cui al comma 1, lettera b), il piano operativo individua e definisce:</i>		
2a	<i>gli interventi che, in ragione della loro complessità e rilevanza, si attuano mediante i piani attuativi di cui al titolo V, capo II</i>	Allegato 1
2b	<i>gli interventi di rigenerazione urbana di cui all'articolo 125</i>	-----
2c	<i>i progetti unitari convenzionati di cui all'articolo 121</i>	Allegato 1
2d	<i>gli interventi di nuova edificazione consentiti all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c)</i>	Allegato 1
2e	<i>le previsioni relative all'edilizia residenziale sociale di cui all'articolo 63 nell'ambito degli interventi di cui alle lettere a), b e c)</i>	-----
2f	<i>l'individuazione delle aree destinate ad opere di urbanizzazione primaria e secondaria, comprese le aree per gli standard di cui al d.m. 1444/1968</i>	Allegato 1
2g	<i>l'individuazione dei beni sottoposti a vincolo ai fini espropriativi ai sensi degli articoli 9 e 10 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);</i>	Allegato 1
2h	<i>ove previste, la perequazione urbanistica di cui all'articolo 100, la compensazione urbanistica di cui all'articolo 101, la perequazione territoriale di cui all'articolo 102, e le relative discipline</i>	-----

COERENZE INTERNE ED ESTERNE

Ai sensi dell'art. 18 c.2 lettere a) e b) concorrono al governo del territorio e degli insediamenti tutti i piani e i programmi di settore di competenza comunale aventi incidenza sugli assetti territoriali. Tra questi assumono particolare rilievo i seguenti strumenti in corso di elaborazione o di prossima elaborazione in coerenza con Piano Strutturale ed il Piano Operativo:

- Regolamento Edilizio: è in corso l'elaborazione del regolamento unificato del nuovo comune di Montalcino, in coerenza con i nuovi strumenti urbanistici generali (P.S. e P.O.)
- Piano di classificazione acustica: è in corso l'elaborazione del piano unificato del nuovo comune di Montalcino, in coerenza con i nuovi strumenti urbanistici generali (P.S. e P.O.)
- Piano regolatore cimiteriale: è in corso l'elaborazione del piano unificato del nuovo comune di Montalcino, in coerenza con i nuovi strumenti urbanistici generali (P.S. e P.O.)

- Piano di classificazione e Regolamento di gestione delle strade comunali: siamo in procinto di affidare l'incarico per l'elaborazione del piano e del regolamento del nuovo comune di Montalcino, in coerenza con i nuovi strumenti urbanistici generali (P.S. e P.O.)
- Piano di classificazione e Regolamento di gestione delle aree tartufigene: siamo in procinto di affidare l'incarico per l'elaborazione del piano e del regolamento del nuovo comune di Montalcino, in coerenza con i nuovi strumenti urbanistici generali (P.S. e P.O.)
- Piano territoriale per l'installazione di Stazioni Radio Base per la telefonia mobile e assimilabili: è in corso di approvazione in coerenza con i nuovi strumenti urbanistici generali (P.S. e P.O.)
- Regolamento per la determinazione e la corresponsione degli oneri concessori e costo di costruzione: è in corso l'elaborazione del regolamento unificato del nuovo comune di Montalcino, in coerenza con i nuovi strumenti urbanistici generali (P.S. e P.O.)
- Regolamento per la monetizzazione dei parcheggi pertinenziali: è in corso l'elaborazione del regolamento unificato del nuovo comune di Montalcino, in coerenza con i nuovi strumenti urbanistici generali (P.S. e P.O.)
- Regolamento Edilizio sostenibile: è in corso l'elaborazione del regolamento unificato del nuovo comune di Montalcino, in coerenza con i nuovi strumenti urbanistici generali (P.S. e P.O.)
- Piano di Protezione Civile

Coerenza con il p.i.t. della regione toscana – coerenza “esterna”

P.I.T./P.P.R.	Norme P.S.
Disciplina generale	
Obiettivi per le 4 invarianti	Capo I-IV Titolo II, Parte II
Disciplina dei beni paesaggistici	Art. 42-46 e 48-51, Titolo III, Parte II
Disciplina degli ulteriori contesti	Art. 47 Titolo III, Parte II
Disciplina Scheda d'Ambito 17	
Obiettivo 1: Tutelare i caratteri strutturanti il paesaggio delle Crete Senesi connotato da straordinari valori estetico-percettivi dati dall'associazione tra forme del rilievo, uniformità dei seminativi nudi, rarefazione del sistema insediativo, nonché da importanti testimonianze storico-culturali e da significative emergenze geomorfologiche e naturalistiche	Art. 2 Titolo I, Parte I Capo IV Titolo II, Parte II Art. 59, Titolo IV, Parte III
Obiettivo 2: Tutelare la struttura paesistica delle colline di Montalcino, caratterizzata da un sistema insediativo denso organizzato in forma radiale e dalla diffusione delle colture arboree, e favorire la ricostituzione di una maglia agraria articolata e diversificata nei paesaggi delle colture specializzate	Capo IV Titolo II, Parte II Art. 59, Titolo IV, Parte III Art. 61, Titolo IV, Parte III
Obiettivo 3: Favorire il mantenimento degli ambienti agropastorali e delle matrici forestali dell'alta Val d'Orcia e della Valle del Formone, che costituiscono eccellenza naturalistica e paesaggistica	Capo IV Titolo II, Parte II

Obiettivo 4: Garantire la permanenza e la riproduzione delle risorse geotermali, nonché la preservazione dei relativi valori estetico-percettivi	Art. 59, Titolo IV, Parte III
Obiettivo 5: Salvaguardare e riqualificare i paesaggi fluviali dell'ambito (umi Orcia e Ombrone, torrenti Formone e Paglia), caratterizzati da lunghi tratti a dinamica naturale o seminaturale	Art. 8 Capo I-IV Titolo II, Parte II Art. 50 Titolo III, Parte II
Obiettivo 6: Promuovere progetti e azioni finalizzati alla valorizzazione del territorio compreso all'interno del Sito Unesco nelle sue componenti ambientali e antropiche, salvaguardando i valori storico-culturali e le tradizioni locali	Art. 2 Titolo I, Parte I Art. 47 Titolo III, Parte II

Coerenza con il p.T.C. della PROVINCIA DI SIENA – coerenza “esterna”

P.I.T./P.P.R.	Norme P.S.
Sistemi PTCP	
Sistema funzionale sostenibilità ambientale (target le risorse naturali, acqua, aria, biodiversità e suolo nonché l'energia e la gestione dei rifiuti)	Art. 2, Titolo I, Parte I Art. 59, Titolo V, Parte III Capo II, Titolo II, Parte II
Sistema policentrismo insediativo (tra cui anche il sistema insediativo agrario storicamente consolidato)	Art. 2, Titolo I, Parte I Art. 59, Titolo V, Parte III Capo III, Titolo II, Parte II
Sistema capacità produttiva del territorio (in cui sono comprese le attività agricole)	Art. 2, Titolo I, Parte I Art. 59, Titolo V, Parte III Capo IV, Titolo II, Parte II
Sistema paesaggio con: Aree e beni soggetti a regime di tutela ai sensi di leggi ed atti nazionali e del PIT PPR o Beni storico architettonici e patrimonio culturale individuato dal PTCP; Emergenze paesaggistiche individuate dal PTCP; Sistema insediativo storicamente consolidato; Tessitura agraria; Tracciati di interesse paesistico; Varchi e visuali principali; Strade bianche e viabilità minore quale elemento del paesaggio agrario storicamente consolidato	Art. 2, Titolo I, Parte I Art. 59, Titolo V, Parte III Capo I-IV, Titolo II, Parte II
Invarianti (risorse, beni e regole da sottoporre a tutela per garantire lo sviluppo sostenibile del territorio, con possibile limitazione delle possibilità di godimento privato dei beni, in quanto elementi patrimoniali di interesse collettivo)	
Beni paesaggistici, architettonici ed archeologici formalmente riconosciuti	Titolo III, Parte II

Viabilità storica tra cui la via Francigena	Art 24, 33, Capo III, Titolo II, Parte II
Emergenze del paesaggio	Art. 2, Titolo I, Parte I Art. 59, Titolo V, Parte III
Aree dedicate alla tutela e all'integrità fisica del territorio	Art. 2, Titolo I, Parte I Art. 59, Titolo V, Parte III
Corridoi ecologici	Art. 2, Titolo I, Parte I Art. 59, Titolo V, Parte III Capo II, Titolo II, Parte II
Corridoi infrastrutturali	Art.63, Titolo V, Parte III
Invarianti prestazionali del PTCP	
Visuali panoramiche, centri abitati ed emergenze orografiche	Art. 24, 26, 28, 30 Capo III, Titolo II, Parte II Art. 51, Titolo III, Parte III
Rapporti ordinati significativi tra morfologia, visuali privilegiate, edifici o complessi del territorio rurale	Art. 2, Titolo I, Parte I Art. 59, Titolo V, Parte III
Permanenza delle dotazioni naturalistiche quali infrastrutture ecologiche	Art. 2, Titolo I, Parte I Art. 59, Titolo V, Parte III
Rango di città svolto dal sistema urbano etc.	Art. 2, Titolo I, Parte I Art. 59, 61, 62, 63 Titolo V, Parte III

Le analisi sulle coerenze interne ed esterne sono state ulteriormente sviluppate nei seguenti elaborati del PS e del PO:

- Relazione di conformazione al PIT-PPR
- Rapporto Ambientale di Valutazione Ambientale Strategica

CERTIFICAZIONI

In ragione di quanto sopra esposto il sottoscritto architetto Paolo Giannelli, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, attesta e certifica che:

- il procedimento di formazione del Piano Strutturale e del Piano Operativo in oggetto) è stato fin qui condotto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti ed in piena coerenza con la legge Regionale "Norme per il governo del territorio" 10 Novembre 2014, n. 65/2014 ed i suoi regolamenti di attuazione e delle norme ad essi correlate;
- il Piano Strutturale in adozione è coerente con il PIT avente valenza di Piano paesaggistico Regionale approvato con deliberazione CRT n.37 del 27.03.2015;

- il Piano Strutturale in adozione è coerente con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Siena;
- il Piano Operativo in adozione è coerente con il Piano Strutturale in adozione;
- il Piano Strutturale in adozione ha individuato il perimetro del territorio urbanizzato nel rispetto dei criteri stabiliti all'art. 4 della L.R. 65/2014;
- il Piano Strutturale ed il Piano Operativo in adozione sono coerenti:
 - a) con le disposizioni di cui al titolo I, capo I, della L.R. 65/2014 con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale;
 - b) con le disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III della L.R. 65/2014 e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 84;
 - c) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo V della L.R. 65/2014 e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 130.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Paolo Giannelli